

# IL FALCO ★ ROSSO

FOGLIO MENSILE DEL PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA DI FALCONARA

SPED. IN ABB. POST. - ART. COMMA 20/C LEGGE 662/96 DICORR. - DIRCOMM.LE IMP - ANCONA SUPPLEMENTO A RIFONDAMARCHE GIU.2002

## QUANDO I NUMERI... PARLANO!

Certo, sono "solo" numeri, probabilmente a molti non dicono nulla, non rappresentano alcun segnale. I numeri però, sono spietati e non possono essere interpretati a piacimento. E così queste elezioni Provinciali ci consegnano un voto elettorale inequivocabile, l'unico Partito che accresce il suo consenso elettorale è Rifondazione Comunista. Ad un anno di distanza, tutte le forze politiche di Falconara (ad eccezione di RC) vedono ridimensionato il consenso degli elettori. Significherà pur qualcosa! I numeri parlano, e i numeri ci dicono che gli elettori ritengono importante una sinistra dialogante e unita nei programmi, grazie a questo il compagno Giancarli è ancora il Presidente della Provincia di Ancona, i numeri ci dicono che gestire l'ente locale in modo autoritario non aumenta il consenso anzi, e i numeri ci dicono, e ce lo dicono in maniera inequivocabile, che l'onestà, l'impegno, l'attenzione agli "ultimi", sono premiate come guide essenziali per la buona politica. I numeri ci dicono anche che nel 2001 la maggioranza che sostiene il sindaco di Falconara aveva ottenuto 8222 voti mentre nel 2002, a solo un anno di distanza, ne ottiene 6323 perdendo 1899 voti e il 23% dei consensi. Questo esito inequivocabile di sfiducia dei cittadini produrrà un cambiamento? Alla luce di quanto avvenuto, non ritiene Sindaco Carletti che la discriminante anticomunista, che ha impedito qualunque confronto programmatico, si sia rivelata inutile se non dannosa? E se si fossero adeguati i contratti sul gas metano? E se si fossero evitati sprechi e "donazioni" inutili? E se non si spremessero i cittadini come limoni? Vedremo! Di certo c'è che se si votasse oggi per l'elezione del Sindaco, senza i voti di Rifondazione Comunista, Falconara sarebbe nelle mani della destra! Per ora, vogliamo ringraziare tutti i cittadini falconaresi che hanno creduto in noi, vogliamo dir loro che continueremo le nostre battaglie, le continueremo in Consiglio Comunale, in Consiglio Regionale e ora grazie al consenso dei cittadini anche in Consiglio Provinciale. E continueremo lì a batterci con la presenza del compagno Renzo Amagliani contro il "centro affari" di Castelferretti, perché lo studio di fattibilità dell'api garantisca fino in fondo i livelli occupazionali, perché il PRG di Falconara preveda uno sviluppo sostenibile, e per tutte e tutti coloro che vogliono una Falconara diversa. Il PRC di Falconara è presente dunque a tutti i livelli Istituzionali (Comune, Provincia e Regione) per il Parlamento italiano... ci stiamo lavorando! Grazie cittadini falconaresi, grazie davvero, ci onora veder premiato l'impegno profuso sino ad ora e ci stimola a continuare, ci rafforza nella convinzione della giustizia delle nostre lotte e ci incita, ci sprona a raddoppiare gli sforzi, perché davvero "lo stato di cose presente" possa essere cambiato.

MAGGIO 01    MAGGIO 02    DIFF.



voti 1252    voti 1431    + 179 voti



voti 598    voti 623    + 25 voti



voti 1797    voti 1425    - 372 voti



voti 4307    voti 3696    - 611 voti



voti 2970    voti 2130    - 840 voti



voti 623    voti 406    - 217 voti



voti 1330    voti 1048    - 282 voti



voti 2694    voti 1598    - 1026 voti

## COSA CAMBIA PER FALCONARA?

I numeri ci dicono che nel 2001 la maggioranza che sostiene il sindaco di Falconara Carletti aveva ottenuto 8222 voti mentre nel 2002, a solo un anno di distanza, ne ottiene 6323 perdendo 1899 voti e quindi il 23% dei consensi. Questo esito risulta assolutamente inequivocabile. Nei fatti il 23% dei falconaresi che solo un anno fa sosteneva questo Sindaco e questa maggioranza, ha cambiato idea. Si è detto del maggiore astensionismo, certo, ma come si spiega allora che nonostante il maggiore astensionismo, Rifondazione Comunista aumenta di ben 179 voti i suoi consensi? Evidentemente stanno emergendo con forza e velocità (un anno è davvero poco!) le enormi incoerenze della maggioranza che amministra Falconara. Sono in un sol colpo emerse le contraddizioni da noi già evidenziate in più occasioni. Poteva passare inosservata la nomina di un assessore già consigliere di alleanza nazionale? Potevano gli elettori non considerare negativamente i regali o donazioni ad enti privati dall'Amministrazione Comunale? Poteva essere considerata una variabile di poco conto l'intransigenza autoritaria nel non voler adeguare alla legge i contratti sulla fornitura del gas metano? E poteva risultare ininfluenza l'enorme tas-

sazione a cui è sottoposto il cittadino falconarese a fronte di servizi sempre ipotizzati ma mai realizzati? Insomma quando ci battevamo contro queste ed altre decisioni, proponendo sempre alternative realizzabili di servizio al cittadino, la maggioranza che sostiene Carletti tirava dritto certa del consenso degli elettori. E ora? A fronte di un chiaro segnale di sfiducia dei cittadini, si produrrà un cambiamento? L'intransigenza al non dialogo del Sindaco e della sua maggioranza dovrà ora fare i conti con un Partito rafforzato, e ancora più convinto della fondatezza delle sue battaglie come della giustezza delle sue proposte. Partiti politici come la Margherita che hanno fatto dell'anticomunismo (nel 2002!) una bandiera retorica da sventolare per ottenere più poltrone vedono ora i suoi consensi dimezzati (da 2694 a 1598!) verrebbe da dire: finalmente svelato l'inganno. E la destra? Anche la destra si deve arrendere all'incapacità ormai cronica di essere opposizione credibile, FI e AN nel 2001 avevano ottenuto 4767 voti, ora nel 2002, 3555 perdendo 1212 voti! Da questi valori, emerge con tutta evidenza quindi la volontà della città, una volontà di messa in discussione del governo cittadino, e della sua politica locale, ma anche una forte critica all'opposizione di destra non più così credibile ed autorevole da meritare fiducia. Ma il dato più evidente e per noi importantissimo è rappresentato dal successo di Rifondazione Comunista. Non amiamo affatto parlarci addosso ma quando con tanta nettezza emergono dati davvero inequivocabili allora è non solo opportuno ma doveroso farlo. Cambia qualcosa per Falconara? Ce lo auguriamo davvero, il messaggio è chiaro anzi chiarissimo, non leggerlo ed interpretarlo giustamente, sarebbe un gravissimo segnale di miopia e strafottenza politica che questa città non può permettersi. Il cittadino falconarese vuole la sinistra unita e dialogante sui programmi, sino ad ora l'anticomunismo del centro-sinistra non l'ha permesso. Ma siamo testardi e non ci arrendiamo certo a vecchi schemi comodi solo a raccattar poltrone. Siamo stati e siamo pronti al confronto programmatico come siamo pronti a ripartire, ripartire con forza e autorevolezza grazie al sostegno dei tanti cittadini che ci hanno spronato a continuare durante la campagna elettorale, e grazie al consenso registrato con il voto per le nostre battaglie che proseguiremo da subito. Inizieremo proprio dai ricorsi al Giudice di Pace per l'adeguamento dei contratti Gas Metano per far sì che questa estate veda i cittadini falconaresi ottenere rispetto dei loro diritti. Continueremo comunque sempre, davvero sempre, nell'ottica del dialogo e del confronto, nell'ottica di un approccio propositivo e mai distruttivo, nell'ottica reale di un cambiamento che a Falconara è iniziato il 27 Maggio del 2002.

Massimo Marcelli Flori

**Chi volesse ricevere gratuitamente il Falco Rosso a casa, può telefonare (071-9161938), spedire una e-mail (prcfalconara @ciaoweb.it) o scriverci (PRC Falconara P.zza Albertelli 10 60100)**

**Liberazione**  
giornale comunista

**IL FALCO \* ROSSO**

## SONO PARTITI I RICORSI !

Nonostante l'uso strumentale del periodico comunale dove il CAM tenta improbabili giustificazioni per motivare un'aliquota ingiusta e la fermezza con la quale l'Amministrazione Comunale si mostra indifferente di fronte ai legittimi diritti dei cittadini, l'assemblea organizzata da Rifondazione Comunista ha dato mandato ai legali del Partito di proseguire il percorso per l'adeguamento dei contratti gas metano e per il rimborso di quanto ingiustamente pagato dai cittadini. Sono partiti i ricorsi al Giudice di Pace. Sono partiti non solo a Falconara ma in tutta la Provincia e nella Regione. I Consiglieri Comunali del PRC e i Circoli territoriali hanno già consegnato alle rispettive aziende erogatrici del gas metano la diffida ad utilizzare l'aliquota del 20% per il periodo estivo. Con soddisfazione constatiamo che in diverse realtà regionali e provinciali le aziende stesse, riconoscendo "l'errore" hanno da subito adeguato i contratti, venendo incontro alle legittime esigenze della cittadinanza. A Falconara, come tristemente noto, questo non solo non è avvenuto, ma l'irremovibilità dell'Azienda e dell'Amministrazione autorizza a non essere affatto ottimisti. Non ci resta quindi che proseguire per la nostra strada. Ci hanno chiamati in tanti, in altrettanti si stanno adoperando di concerto con i compagni del Circolo di Falconara per preparare le lettere di diffida. Alleghiamo la domanda fac-simile da inviare al CAM di Falconara che rappresenta un atto propedeutico alla richiesta di rimborso. Siamo comunque disponibili per chiarimenti o delucidazioni.

(PRC 071-9161938—prcfalconara@ciaoweb.it)

**FAC-SIMILE***Mittente***RACCOMANDATA A.R.***Spett. le Azienda CAM di Falconara Marittima***OGGETTO: Rimborso somme IVA indebitamente versate***Il sottoscritto .....( utenza n. ....),  
residente in Via ..... n. ....,**formula la presente per significarVi quanto segue.**Nonostante vi siano apposite disposizioni di legge che prevedano l'applicazione dell'aliquota I.V.A. del 10% per la fornitura di gas metano per usi domestici, a tutt'oggi, l'intestata Società, continua ad applicare l'aliquota del 20%.**Pertanto, considerato il punto n. 127 bis della tabella A, parte 3°, allegata al D.P.R. 26/10/72 n. 633 e d alla luce della sentenza n. 242/2001 dell'11/4/2001, emessa dal Giudice di Pace di Massa, il sottoscritto***CHIEDE***a far data dal ricevimento della presente racc. a.r., l'applicazione dell'aliquota IVA del 10% alla fornitura di gas metano per usi domestici nel periodo in cui è vietata l'accensione del riscaldamento, oltre al rimborso delle somme a tutt'oggi da Voi indebitamente percepite con l'applicazione dell'aliquota IVA al 20%.**Qualora ciò non dovesse avvenire entro e non oltre cinque giorni dal ricevimento della presente racc. a.r., mi vedrò costretto ad adire le vie legali nelle sedi opportune.**Distinti saluti***RIPRENDIAMOCI LA DEMOCRAZIA FIRMIAMO PER I REFERENDUM**

*Stiamo iniziando la raccolta delle firme per la presentazione dei referendum, saremo presenti nelle piazze di tutta Italia e nello specifico della nostra città con le proposte per salvare e aumentare i diritti. Crediamo che nel momento in cui anche elementari diritti conquistati con durissime battaglie vengono messi in discussione da un governo reazionario, sia dovere di ogni cittadino democratico mobilitarsi per evitare questo graduale smantellamento. Ti invitiamo a firmare e ad aiutarci a raccogliere le firme per la presentazione dei referendum che sommariamente (per ora) ti descriviamo.*

**PIU' ARTICOLO 18**

**Solo le aziende che hanno più di 15 dipendenti sono obbligate a reintegrare i lavoratori licenziati senza giusta causa. Questa norma fu scritta quando la maggior parte dei lavoratori era impiegata in strutture di quella grandezza. Ma oggi più della metà dei dipendenti sono impiegati in aziende con meno di 15 occupati, e tantissime donne e uomini non godono di questa e di altre tutele. Noi ti chiediamo di firmare due volte per abrogare quel limite. Stesso lavoro, stessi diritti.**

**PIU' SALUTE, PIU' AMBIENTE**

**Il Ministro per la Sanità, con una semplice ordinanza, può oggi autorizzare, e lo fa, l'uso di sostanze tossiche negli alimenti e la loro permanenza nei cibi sotto forma di "residui". Noi ti chiediamo di firmare per abrogare questa possibilità. Un decreto firmato dal re nel 1933 stabilisce che per utilizzare un terreno per costruirci un elettrodotto non occorre autorizzazione: lo si espropria. La legge andava bene nell'Italia che si elettrifi-**

cava, un secolo fa. Oggi no, perché l'elettrosmog è un problema serio, e va regolamentato. Noi ti chiediamo di firmare per abrogare questo esproprio. Il mondo ricco produce moltissimi rifiuti. Se riciclati, possono determinare ulteriore ricchezza per tutti. La legge, invece, favorisce con degli incentivi l'utilizzo degli inceneritori con la loro conseguente diossina, e permette la costruzione di impianti per i rifiuti urbani senza bisogno di chiedere autorizzazioni. Così si arricchiscono in pochi, mentre tutti siamo più inquinati. Noi ti chiediamo di firmare per abrogare questi incentivi e queste facilitazioni.

## PIU' SCUOLA PUBBLICA

La Costituzione prevede l'esistenza di scuole private, ma senza oneri per lo Stato. Invece, sono soldi pubblici i "buoni scuola", i contributi per le scuole elementari parificate, la partecipazione alla spesa delle scuole private dell'infanzia. Di più: gli istituti privati paritari possono chiedere ad un quarto del loro personale di lavorare gratuitamente. Si inseriscono queste scuole nel "sistema nazionale di istruzione", mentre si sottraggono risorse essenziali alla scuola pubblica. Noi ti chiediamo di firmare per abrogare ognuno di questi privilegi.

# Giovedì 13 Maggio h. 18.00

PIAZZA MAZZINI-FALCONARA



## RIPRENDIAMOCI LA DEMOCRAZIA FIRMIAMO PER I REFERENDUM

Intervengono:

**MARCO AMAGLIANI**

(Capogruppo PRC Regione Marche)

**LUCIANO MARCONI**

(Resp. Prov. PRC Settore Lavoro)

**SUSANNA PUGNALONI**

(Resp. Prov. PRC Settore Lavoro)

**FRANCO RUSSO**

(Forum Ambientalista - Movimento rosso-verde)



Partito della Rifondazione Comunista

Circolo "A. Gramsci" - Falconara



## 18 PER TUTTI !

In molti hanno riso, altri si sono appellati ad un "realistico" senso di responsabilità altri ancora non hanno affatto capito cosa stavamo dicendo. Alla fine l'emendamento proposto dal gruppo consiliare del PRC per appoggiare il referendum sull'estensione dell'articolo 18 a tutti e tutte, è passato con quattro voti a favore tredici astenuti e 8 contrari! Nessuno però è riuscito a spiegarci perché un lavoratore di una azienda con più di 15 dipendenti abbia diritto alla tutela dell'articolo 18 mentre il lavoratore di una azienda con meno di 15 dipendenti non ne abbia diritto. I diritti non dovrebbero valere per tutti? Perché nel 2002 un lavoratore può essere licenziato senza giusta causa mentre un altro no? Sono enormi forme di discriminazione tra gli uomini su un tema, quello del lavoro, su cui è fondata tra l'altro la nostra Costituzione. Sconcerta e amareggia il constatare come da rilevanti porzioni del centro sinistra non si abbia affatto la percezione dell'importanza dell'estensione dell'articolo 18. Risulta evidente come tutto ciò rappresenti un maldestro tentativo di conservare il voto della piccola imprenditoria come del libero professionista calpestando così il diritto dei tantissimi lavoratori dipendenti che vivono quotidianamente il rischio di un cambio d'umore del padrone che li mandi di colpo in mezzo a una strada. Estendere l'articolo 18 a tutti i lavoratori diventa davvero la battaglia per i diritti di tutti aiutaci a vincerla, firma per i referendum!